



LA NOTIZIA DIFFUSA DALLA STESSA FAMIGLIA

Nepal: Sospese le ricerche del teramano Di Marcello disperso da lunedì scorso

Una neve troppo compatta impedirebbe il proseguo delle operazioni

Sono state sospese questa mattina le ricerche dell'escursionista Marco Di Marcello, biologo teramano di 37 anni disperso in Nepal da lunedì scorso dopo una valanga che ha travolto la spedizione internazionale di alpinisti diretta sul picco Dolma Khang (6.332 metri) e che ha provocato la morte, tra le sette vittime, anche del fotografo abruzzese Paolo Cocco di Fara San Martino, in provincia

di Chieti. La decisione è stata dettata dalle avverse condizioni che si sono venute a creare nell'area interessata dalle operazioni di ricerca: secondo quanto riferito da uno dei coordinatori delle squadre di soccorso, Manuel Munari, la forte presenza di neve supercompatta rende attualmente impossibile scavare nel

Tommaso Cotellessa

segue a pagina 2

Chieti Asl2, Marsilio respinge le accuse al mittente: «Nessuna carenza di farmaci»



La replica del governatore a "L'aria che tira" di La7 (Chiavaroli a pag. 4)

Impresa del settore dell'autonoleggio raggiunta da un'interdittiva antimafia

L'AQUILA - Il prefetto Giancarlo Di Vincenzo ha firmato un nuovo provvedimento interdittivo antimafia nei confronti di un'impresa operante nel settore dell'autonoleggio. La decisione è arrivata al termine di un'attività istruttoria approfondita, condotta dal Gruppo Interforze Antimafia istituito presso la Prefettura dell'Aquila, che ha evidenziato pericoli di condizionamento della società da parte di organizzazioni criminali attive al di fuori del territorio provinciale. Il provvedimento si inserisce nel quadro delle misure di prevenzione

amministrativa antimafia previste dalla normativa vigente e mira a tutelare l'economia locale da possibili infiltrazioni criminali. «L'adozione di questa misura - si legge nella nota della Prefettura - conferma la massima attenzione istituzionale verso la prevenzione dei fenomeni di infiltrazione della criminalità nel tessuto economico sano». L'iniziativa, sottolinea ancora la Prefettura, si pone in linea di continuità con le precedenti interdittive adottate nei confronti di operatori economici attivi...

Tommaso Cotellessa

segue a pagina 5

■ SICUREZZA

Caso migranti, L'Aquila Coraggiosa: «Biondi denunci in Procura»

M.Gal.

«Pensavamo di aver sentito già tutto con il comunicato stampa dell'assessore Francesco De Santis e con le sue dichiarazioni a Laqtv in merito a 'chi, da italiano, costruisce strutture che agevolano l'immigrazione clandestina', ma l'ultima dichiarazione del sindaco Pierluigi Biondi sulle persone migranti in città ha davvero dell'incredibile. In un breve testo di uso nelle scorse ore il primo cittadino parla di 'migranti depositati dai soliti sciacalli', 'squalidi personaggi che lucrano sulla disperazione' e di persone che 'minano la pacifica convivenza nella nostra comunità'. Si riaccende il dibattito cittadino, dopo l'arrivo all'Aquila di altri 25 migranti 'di terra', come annunciato dal sindaco Pierluigi Biondi che ha parlato di «sciacalli che mercanteggiano esseri umani come fossero oggetti». Ieri in serata, una riunione urgente in Prefettura, nella quale è stato stabilito anche un rafforzamento dei controlli nei punti di maggiore interesse per intercettare eventuali movimenti sospetti e prevenire possibili fenomeni di...

segue a pagina 9

■ PESCARA

Prendono il via i lavori di completamento del Teatro Michetti

Virginia Chiavaroli

Lavori di completamento per il teatro Michetti di Pescara su viale D'Annunzio, per un costo complessivo di due milioni e mezzo del fondo Fsc 2021-2027. 360 giorni per il completamento dei lavori. Il progetto prevede il recupero e la valorizzazione del bene storico per restituirlo alla collettività. Completata infatti la ristrutturazione strutturale dell'edificio, si tratta di ripristinare la funzione originaria del teatro con palco, impiantistica e platea. Così il progettista Mirco Giardino: «Quest'ultimo lotto prevede appunto il completamento e la messa in funzione del teatro sotto il punto di vista impiantistico e scenico e tutto ciò che riguarda le finiture e quindi la veste del teatro. Il progetto, rispetto ai lotti precedenti, ha un po' rivisitato la funzione del teatro, ampliandola a uno spazio...

segue a pagina 5

► L'editoriale

Come distruggere un tracciato urbano storico

Carla Bartolomucci

Qualche anno fa è stato pubblicato, come esito di un accordo di collaborazione con il Comune dell'Aquila, Settore Ricostruzione Pubblica, un libro dal titolo "Giardini di pietre. Il Cimitero monumentale dell'Aquila" sulla storia del cimitero monumentale, sulle architetture che lo caratterizzano e la relazione con il paesaggio urbano. Curato da chi scrive insieme a Simonetta Ciranna, edito da Textus Edizioni (2021), il libro intendeva promuovere la conoscenza di un sito monumentale tuttora trascurato, attraverso esperienze didattiche svolte nei laboratori progettuali di Storia dell'Architettura e di Restauro Architettonico nel Corso di Laurea magistrale in Ingegneria edile-Architettura dell'Università dell'Aquila. Di cimiteri si parla, generalmente, solo a novembre ma in realtà lo scopo di quel lavoro era quello di "saper vedere" quel luogo in modo diverso e inusuale (al di là della sua funzione pratica), riconoscerne i valori e le potenzialità per la città di oggi, leggerne le relazioni con il contesto e lo sviluppo urbano, condividere nuove proposte per la città attuale. Le complesse vicende legate alla sua costruzione, i progetti, le realizzazioni, i cambiamenti nel tempo, i problemi di conservazione delle architetture e del luogo stesso - che stenta ad essere percepito per i suoi molteplici valori culturali e ambientali - sono state occasione preziosa per ragionare sul significato della conservazione, sui modi in cui questa può realizzarsi, sul senso del tempo (che è irreversibile e non può essere cancellato), sulla necessità di conoscere per "valorizzare" (che significa, prima di tutto, comunicare i valori). Inoltre, quello studio evidenzia le trasformazioni della città, che era contenuta entro le mura quando il cimitero veniva realizzato (a una distanza stabilita per legge), ma che oggi è circondato e incluso nell'abitato, così da poter essere considerato un parco urbano (come in molte città europee), se si avesse la sensibilità per vederlo come un'eredità culturale e un giardino storico. Oggi si parla molto di patrimonio culturale e del valore che questo ha per la società contemporanea, tanto da affermare la responsabilità collettiva per la sua difesa e il diritto di beneficiarne nella Convenzione quadro...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

segue a pagina 8